

La geografia dei divieti



IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

VIRUS, UN MILIONE DI CASI NUOVE STRETTE REGIONALI PER EVITARE IL LOCKDOWN E PIÙ SOLDATI A NAPOLI

Soglia superata da inizio epidemia, curva in calo ma 623 morti
Verso ordinanze anti-folla in Friuli, Veneto ed Emilia Romagna
Allarme in Campania. Ad Arcuri la guida del piano sui vaccini

di **Francesco Rizzo**

Un milione di casi dall'inizio dell'epidemia. Quelli accertati, almeno.

L'Italia ha superato ieri la quota già raggiunta, secondo la Hopkins University, da altri nove Paesi, fra cui Francia e Spagna. Determinanti i 32.961 casi di ieri (ma su 225.640 tamponi eseguiti), ovvero un 14,6 di percentuale, dato che mostra timidi cenni di stabilizzazione, possibile frutto delle misure restrittive: il rapporto tra positivi e test martedì era del 16,1%, il giorno prima oltre il 17%. «Se l'attuale tendenza dei contagi dovesse proseguire, si potrebbe raggiungere il picco all'inizio di dicembre - calcola Roberto Battiston, fisico dell'Università di Trento - per poi iniziare a scendere». Ma, anche se diminuiscono i ricoveri (811 ieri, quasi mille martedì), la corrente della seconda ondata fa salire il numero dei decessi, 623 - un dato così alto non si registrava dal 6 aprile (erano stati 636) - mentre quello dei ricoverati in terapia intensiva (+110 contro i 122 di martedì) tocca quota 3081.

La questione cruciale re-

stano gli ospedali.

I ricoverati con sintomi sono ora 29.444 e non ci sono mai stati tanti pazienti ospedalizzati in reparto Covid ordinario, neanche durante la prima ondata: in primavera si era arrivati al picco di 29.010 degenti, il 4 aprile. Ma il 52% dei ricoveri nei reparti di area medica degli ospedali riguarda pazienti Covid, quindi ben oltre la soglia definita "critica" del 40%. A superare questo valore sono 11 Regioni, svelano i dati dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali (Agenas) aggiornati al 10 novembre, da cui emerge inoltre che i posti di terapia intensiva occupati da pazienti Covid toccano il 37% a livello nazionale, 7 punti oltre la soglia critica del 30%, scavalcata, anche in questo caso, da 11 Regioni. Fadoi, la società scientifica degli internisti ospedalieri, parla di «posti letto già esauriti in molti ospedali», con conseguenze pure per chi soffre di altre patologie. Secondo dati del Gimbe, si potrebbe qui ricordare, sono 37 i miliardi di finanziamenti alla Sanità promessi dai governi e non realizzati o ridotti fra 2010 e 2019. Ed è il vicesegretario alla Salute Paolo Sileri ad ammettere un altro proble-

ma: «Non c'è una carenza di tamponi ma di persone che devono processare il tampone».

E si parla di nuove limitazioni regionali.

La linea del governo (che ieri ha fatto il punto in una riunione tra il premier Giuseppe Conte, i capi delegazione della maggioranza e i vertici dell'Iss e del Consiglio superiore di sanità) è quella di evitare limitazioni nazionali ma «di stringere e allargare le maglie nei singoli territori, a seconda delle esigenze», come spiega una fonte di governo. E lo stesso Sileri che sbarrò la strada a un lockdown generale, fissando un nuovo appuntamento per domani. «Valuteremo, attraverso la cabina di regia, se ci sono altre Regioni che meritano un passo successivo».



Peso: 37%

Intervenire toccherebbe al ministro della Salute Roberto Speranza, fatta salva la possibilità delle autorità locali - cui Sileri chiede più precisione nell'invio dei dati - di predisporre norme più severe. Sotto esame c'è innanzitutto la Campania, dove Valeria Ciarambino, vicepresidente del Consiglio regionale, invoca «misure restrittive per dare respiro a una Sanità allo stremo». Fa scalpore la notizia di un uomo (con probabile infezione) trovato senza vita in un bagno del Cardarelli di Napoli. Il governo vuole rafforzare esercito e Protezione Civile proprio nel capoluogo (e allestire altri Covid-hotel, non solo qui): e il sindaco De Magistris annuncia un «ampio provvedimento» che non si ferma alla chiusura di singole vie. In Veneto è attesa un'ordinanza che «parlerà di assembramenti e di regole a chi non se le è fatte ancora entrare in testa», tuona il presidente Luca Zaia. Il suo collega Stefano Bonaccini, in Emilia Romagna,

annuncia per oggi (validi da domani) inasprimenti alle norme. Si sta ragionando su questioni come le strade dello shopping, i cosiddetti "parchi commerciali" (che erano sfuggiti, per un'interpretazione del Dpcm, alla chiusura dei centri commerciali) ma anche sulla modulazione degli orari di bar e ristoranti. In Friuli Venezia Giulia potrebbe scattare il divieto di consumare in piedi nei dehors. Anche singole città sono interessate: a Roma sono possibili contingimenti delle presenze nelle principali vie dello shopping. Il Viminale vuole aiutare i sindaci attraverso i prefetti a prendere delle decisioni per evitare gli assembramenti: così a Firenze è aperto un ristorante su quattro e un bar su due ma c'è l'ipotesi di limitare l'ingresso alle piazze del centro. E Palermo, nel weekend, chiude le spiagge.

Calabria e Sardegna affrontano, anche, difficoltà di diverso genere.

In Calabria l'ipotesi di affidare il ruolo di commissario alla Sanità al padre di Emergency Gino Strada suscita divisioni e la reazione piccata del governatore facente funzione Nino Spirli: «Non abbiamo bisogno di medici missionari africani». Tocca a Sileri "lasciare il timone", per ora, a Giuseppe Zuccatelli: «Ha detto una scemenza (sulle mascherine, ndr), ma ha un curriculum valido». In Sardegna, invece, spunta un "no" del Comitato tecnico scientifico locale (in data 6 agosto) alla discussa riapertura delle discoteche. L'opposizione chiede la testa del governatore Solinas.

Non resta che aspettare il vaccino.

Dovrebbe toccare al commissario per l'emergenza Domenico Arcuri la responsabilità del piano-vaccino, che deve sciogliere nodi come la temperatura costante e la distribuzione. L'opposizione non nasconde critiche. Il nome spunta nelle ore in cui

la Ue firma il via libera al contratto per 300 milioni di dosi proprio del prodotto Pfizer (se avrà l'ultimo ok): prime dosi fra 2020 e 2021. Non basta (la Ue ha anche altri accordi firmati) e Farmindustria ricorda come siano «11 i potenziali vaccini nella fase finale della sperimentazione». Più ottimisti i russi: giurano che il loro abbia il 92% di efficacia. Si chiama Sputnik V: suggestione da corsa allo spazio. Ma è una guerra terrestre e finanziaria: secondo la Cnn, l'a.d. di Pfizer, Albert Bourla, proprio lunedì ha venduto azioni della società. Valore, 5,6 milioni di dollari.

Clic

Così nella Rsa torna l'emozione degli abbracci

● Come evitare il pericolo di contagi nelle Rsa? A Castelfranco Veneto (Tv) hanno inventato la "stanza degli abbracci" (foto LaPresse), dove si possono riabbracciare i propri cari grazie a materiale plastico trasparente e morbido.



LA STRATEGIA

Per domani attese le decisioni sulle Regioni ma già oggi alcuni governatori prevedono nuove restrizioni anti-assembramenti. Il premier Giuseppe Conte (nella foto) vuole evitare una chiusura nazionale. Anche Roma prepara regole più severe per evitare la folla nelle vie dello shopping

